

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 31 n° 301

[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [PUBBLICAZIONI FIDEST: LE OMBRE](#) [ARCHIVIO](#) [RICHIEDI UNA RECENSIONE](#) [SCRIVI AL DIRETTORE](#) [CONTATTI](#)

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
n°128/88 del 17/03/1988
Reg. nazionale stampa
Pres. cons. min.
L. 5/8/61 n°461
n°02382 vol.24
del 27/05/1988

Categorie

[Confronti/Your opinions](#)
[Cronaca/News](#)
[Estero/world news](#)
[Roma/about Rome](#)
[Diritti/Human rights](#)
[Economia/Economy/finance/business/technology](#)
[Editoriali/Editorials](#)
[Fidest – interviste/by Fidest](#)
[Lettere al direttore/Letters to the publisher](#)
[Medicina/Medicine/Health/Science](#)
[Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre](#)
[Politica/Politics](#)
[Recensioni/Reviews scuola/school](#)
[Spazio aperto/open space](#)
[Uncategorized](#)
[Università/University](#)
[Viaggia/travel](#)
[Welfare/ Environment](#)

Archivio

Seleziona mese ▼

Statistiche

2.321.257 contatti

Tag

[accordo agenda](#)
[ambiente anziani](#)
[arte assessori](#)
[assistenza attività](#)
[bambini banche](#)
[bilancio business](#)
[campidoglio](#)
[collaborazione comune](#)
[concerto](#)
[concorso](#)
[conference](#)
[conferenza confronto](#)

« [Light Wave Dental Enters North Carolina With CarolinasDentist Affiliation](#)
[Polipillola antipertensiva e ipolipemizzante riduce di un quarto il rischio cardiovascolare](#) »

Tumore del polmone: La chemioterapia a basse dosi controlla la malattia

Posted by fidest press agency su giovedì, 3 ottobre 2019

A parità di efficacia, garantisce ai pazienti colpiti da tumore del polmone una migliore qualità di vita grazie a un'ottima tollerabilità. È la chemioterapia metronomica, una strategia che prevede somministrazioni di farmaci orali a basso dosaggio, giornalieri o a cadenza settimanale, senza intervalli. Al congresso della Società Europea di Oncologia Medica (ESMO, European Society for Medical Oncology) in corso a Barcellona, questo approccio ha dimostrato un'efficacia (in termini di sopravvivenza e di controllo della malattia) paragonabile alla chemioterapia standard, riducendo nettamente gli effetti collaterali. In uno studio randomizzato di fase II (TEMPO Lung) sono stati coinvolti a livello europeo 165 pazienti colpiti da tumore del polmone non a piccole cellule, mai trattati prima (e non candidabili a chemioterapia a base di platino). La ricerca ha visto l'Italia in primo piano, con 69 pazienti arruolati. A 83 pazienti la chemioterapia (vinorelbine) è stata somministrata in prima linea secondo il dosaggio standard (60-80 mg/m², una volta a settimana) e 82 sono stati trattati con lo schema metronomico (vinorelbine orale metronomica), dose fissa e frequente (50 mg, 3 volte a settimana). "Nel 2019, in Italia, sono stimati 42.500 nuovi casi di carcinoma del polmone, il terzo più frequente dopo quelli della mammella e del colon-retto – spiega il prof. Filippo de Marinis, Direttore della Divisione di Oncologia Toracica all'Istituto Europeo di Oncologia (IEO) di Milano -. La chemioterapia metronomica ha raddoppiato l'obiettivo primario dello studio, cioè la sopravvivenza libera da progressione senza tossicità di grado 4, pari a 4 mesi rispetto a 2,2 dello schema standard. La chemioterapia metronomica presenta un'elevata tollerabilità e può essere utilizzata per lunghi periodi di tempo. Inoltre, grazie all'impiego di formulazioni orali, il paziente segue la terapia al proprio domicilio e si reca in ospedale solo per controllare gli esami del sangue e ritirare le nuove compresse. Si tratta di un grande vantaggio per i malati, le famiglie e i caregiver, con risparmi per il sistema perché si riducono gli accessi in ospedale".

Gli altri parametri di attività ed efficacia considerati nello studio erano sovrapponibili: la sopravvivenza libera da progressione mediana (senza considerare anche la tossicità) è risultata di 4,3 mesi nel braccio sperimentale rispetto a 3,9 mesi della chemioterapia standard. E la sopravvivenza globale era, rispettivamente, di 7,1 e 7,6 mesi. Molto importante anche il controllo della malattia, che indica la possibilità di arrestare la crescita del tumore, raggiunto nel 63,9% dei pazienti trattati con la metronomica rispetto al 63,4% con chemioterapia tradizionale. I parametri di sicurezza confermano la migliore tollerabilità della metronomica: gli eventi avversi correlati al trattamento erano pari al 61,4% nel braccio sperimentale rispetto all'84% con chemioterapia standard. Ancor più netta la differenza negli eventi avversi ematologici, in particolare la neutropenia severa che con la metronomica si riduce dal 52% all'11%. "L'esposizione costante della neoplasia ai farmaci chemioterapici non determina solo una tossicità diretta sulle cellule tumorali, ma anche un effetto sul loro microambiente – conclude il prof. De Marinis -, perché inibisce l'angiogenesi neoplastica, in altre parole il meccanismo di formazione di nuovi vasi sanguigni, responsabile della crescita tumorale e delle metastasi".

Cerca

ottobre: 2019

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

[« Set](#)

Più letti

[La musica di Radio Maria Partnership on Cloud Migration Services With Corent's SurPaaS® MaaS™](#)
[Le 10 cose da sapere prima di andare in crociera](#)
[La concezione religiosa del Verga](#)
[XXXV Convegno Nazionale dell'AIPAS](#)
[Update on the research operations of the Bourbon Rhode](#)
[Rome Maker Faire the European Edition 2019](#)
[Ibm acquisce Blade Network Technologies](#)
[L'umanità, il Pianeta, il diritto alla ricerca della bellezza, il cosmo](#)
[Ali-ment-azione consapevole a pranzo con... Max Mariola e Paolo Marchetti](#)

Articoli recenti

[Edith Yeung: L'Oriente incontra l'Occidente](#) giovedì, 3 ottobre 2019
["L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile"](#) giovedì, 3 ottobre 2019
[Mostra: "Canova. Eterna bellezza"](#) giovedì, 3 ottobre 2019
[Mirabilia Urbis](#) giovedì, 3 ottobre 2019
[Il Gruppo Veronesi approda in Russia insieme a Finest](#) giovedì, 3 ottobre 2019
["Italian American Country"](#) giovedì, 3 ottobre 2019
[Tre capolavori entreranno presto a far parte delle collezioni delle Gallerie degli Uffizi](#) giovedì, 3 ottobre 2019
[L'umanità, il Pianeta, il diritto alla ricerca della bellezza, il cosmo](#) giovedì, 3 ottobre 2019
[Poggio del Moro apre le porte del suo frantoio](#) giovedì, 3 ottobre 2019
[Scuola:](#)

De Marinis, immunoterapia cambia cura cancro polmone

Direttore dell'Oncologia medica toracica dell'Istituto europeo di oncologia (Ieo)

"L'immunoterapia si sta rivelando in grado di scavalcare il ruolo storico della chemio nel tumore al polmone". Parola di Filippo de Marinis, direttore dell'Oncologia medica toracica dell'Istituto europeo di oncologia (Ieo), che dopo gli ultimi studi presentati al Congresso Esmo (European Society of Medical Oncology) di Barcellona, sottolinea come l'immunoterapia stia già cambiando il paradigma di cura nel tumore al polmone. Parliamo di una malattia che conta 4.300 nuovi casi l'anno in Italia, un po' in calo negli uomini ma in aumento nelle donne, con 3.500 morti l'anno. "Da qualche anno si è tentato di confrontare chemio e immunoterapia nei pazienti con forme avanzate. Oggi abbiamo 4 check point inibitori (anti Pd-1 e anti Pd-L1), e nel 2016 il primo (pembrolizumab), risultò superiore rispetto alla chemio nei pazienti con espressione alta di Pd-L1, cosa che accade al 30% dei pazienti. Proprio questo elemento ci guida nella scelta di chi può ricevere l'immunoterapia in prima linea. In questi anni un altro immunoterapico ha fallito nel confronto con la chemio, mentre oggi uno studio di Fase III mostra che atezolizumab in prima linea rispetto alla sola chemio ha dato risultati positivi. Con effetti collaterali estremamente inferiori rispetto

alla chemioterapia e che soprattutto si mantengono nel tempo". Il farmaco è stato testato in pazienti con carcinoma polmonare non a piccole cellule, squamoso e non squamoso, in stadio avanzato, privo di mutazioni Alk o Egfr. Lo studio ha dimostrato che il trattamento aumenta la sopravvivenza generale rispetto alla sola chemioterapia. "Il trattamento si somministra con una infusione da 30 minuti ogni 3 settimane, sine die. Al momento il dossier per la sua autorizzazione non è ancora stato sottoposto all'Ema (Agenzia europea dei medicinali), ma possiamo dire che anche nel tumore del polmone si va verso cure personalizzate in base alle caratteristiche molecolari e immunologiche". Questo studio "conferma l'idea che con l'immunoterapia ad agente singolo si possa fare a meno della chemio, in un certo gruppo di pazienti. E che, anzi, i risultati sono migliori. Certo, occorre fare i test, che non sono tempo perso, ma impiegato a selezionare la terapia migliore". Se il 20% dei malati di tumore ai polmoni oggi può beneficiare della target therapy, il 30% potrà giovare dell'immunoterapia, "e in futuro un'altra fetta, pari al 50%, potrà beneficiare del mix immuno più chemio".

